

## LETTERATURA Riconoscimento conquistato e la traduzione di Oreo di Fran Ross (Sur) Un premio per la traduttrice Silvia Manzio

**SANTA MARGHERITA LIGURE** (igb) Il Premio Babel-Laboratorio Formentini 2020 è stato assegnato a **Silvia Manzio** per la traduzione di *Oreo* di Fran Ross (SUR, 2020). In finale sono arrivate anche Cristina Dozio per *Ogni volta che prendo il volo* di Youssef Fadel (Brioschi, 2019) e la sammargheritese Giulia Zavagna per *La parte inventata* di Rodrigo Fresán (LiberAria, 2019).

Giulia è nata nel 1986 a Santa Margherita Ligure e vive e lavora a Roma. Traduce narrativa e saggistica dallo spagnolo. Dal 2014 lavora per Edizioni Sur in qualità di editor e redattrice: è docente di impaginazione, revisione e scouting editoriale presso la Scuola del libro. La "Parte inventata" è un

romanzo-mondo di settecento pagine che, come scrive Vanni Santoni, è «un vero e proprio manifesto del romanzo contemporaneo, un monumento capace di inglobare ogni cosa».

Il Premio Babel-Laboratorio Formentini viene assegnato ogni due anni a un giovane traduttore letterario di lingua italiana meritevole di attenzione, la giuria è composta da Ilide Carmignani, Franca Cavagnoli, Yasmína Mélaouah e Ada Vigliani in qualità di presidente. Il premio è nato per aiutare quei giovani traduttori che faticano a imporsi nell'editoria così possono far notare il loro talento e metterlo al servizio del lettore come interpreti di scrittori stranieri di ogni lingua.



**SILVIA MANZIO**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

